



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice  
Salesiane di Don Bosco  
Ispettorato S. M. Domenica Mazzarello - ITV  
Padova - Italia



socialfestival.com

# Cinescheda

dicembre 2025

## IL VIZIO DELLA SPERANZA

**Genere:** drammatico  
**Regia:** Edoardo De Angelis  
Italia, 2018 - 90 min  
**Target:** adulti, adolescenti



A cura di  
**sr Linda Pocher**  
docente presso la  
**Facoltà Universitaria Auxilium**  
Roma

# Animanuda



## Un viaggio lungo il fiume

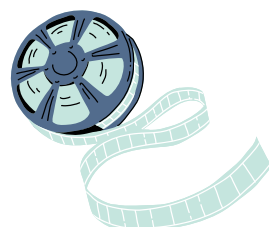
**Che cosa significa sopravvivere in un mondo dove tutto sembra perduto?** Il film ci porta in una realtà dura e marginale, sulle rive del fiume Volturno, tra degrado e sfruttamento. La protagonista, Maria, vive in un contesto di miseria e violenza, lavorando come intermediaria per traffici illeciti. Ma la sua esistenza prende una svolta inaspettata quando si ritrova a prendersi cura di una giovane donna incinta. Da quel momento, il film si trasforma in **un percorso di resistenza, dove il dolore si intreccia con la possibilità di redenzione.**

Anche la dimensione religiosa è presente nel film, attraverso il ricorso a immagini e riti ed il riferimento ad un prete che aiuta le donne in difficoltà, al quale però Maria non riuscirà mai ad arrivare.

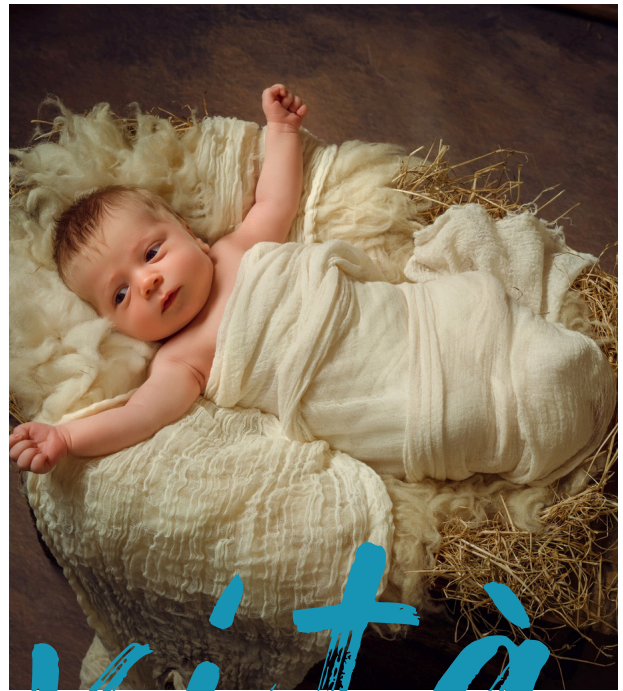
## Una storia di marginalità e di riscatto

Il regista Edoardo De Angelis costruisce una narrazione asciutta e potente, che **racconta l'Italia invisibile e spesso dimenticata.** Le immagini cupe e le atmosfere soffocanti restituiscono la durezza di un ambiente in cui ogni speranza sembra vana. Eppure, nel cuore di Maria, si accende un barlume di possibilità: **l'incontro con la maternità diventa simbolo di un futuro diverso.**

La vicenda personale della protagonista si intreccia così a una riflessione più ampia sul senso della speranza nelle situazioni più disperate. Il titolo stesso del film suggerisce che la **speranza**, pur fragile, può essere un vizio necessario, un gesto ostinato di chi rifiuta di arrendersi al male.







# Natività

## La speranza come atto di resistenza

Maria diventa emblema di questa lotta: pur segnata da un passato doloroso, trova nel prendersi cura dell'altro **la forza per immaginare una vita diversa**. La fotografia intensa e l'interpretazione di Pina Turco restituiscono tutta la complessità di un personaggio che, pur nel buio, sceglie di non spegnere la luce del futuro.

Nella sua vicenda, **la giovane donna rivive in qualche modo il mistero della natività**, come a dire che la salvezza non si può raggiungere attraverso le immagini e i riti – che a volte esprimono la nostra superstizione più che la nostra fede! – ma **incarnando ancora una volta nella propria vita il mistero di Dio che si fa uomo**.





### Traccia per un dialogo a partire dal film

Prova a descrivere lo sviluppo del personaggio di **Maria**: che cosa cambia in lei nel corso del film?

Che cosa la spinge a cambiare?

Prova a paragonare i **personaggi del film** ai personaggi del racconto della nascita di Gesù: chi affiancheresti a Giuseppe? Chi ad Elisabetta? Chi a Erode?

Il film è molto ricco di **simboli religiosi** come icone, statue e crocifissi: come interpretare questa scelta del regista?



Il Natale è quella festa che arriva d'inverno, quando la natura sembra morta. Per celebrarla noi accendiamo il fuoco, l'albero, il presepe, basta accendere qualcosa e scaldarsi, evocando la primavera, la rinascita della natura.

EDOARDO DE ANGELIS

per Elisabetta e

